

HARDWARE : ACCESSORI PORTENTO AUDIO - POWERCLEAN ZERO



PORTENTO AUDIO POWERCLEAN ZERO

VINCENZO FRATELLO

“...un miglioramento
che potrebbe
piacervi molto...”

Foto Gallery



Per vedere gli altri 2 prodotti
nella linea di filtri: la 'Powerclean' e
la 'Powerclean Ultra' [CLICK](#)

Comincio a pensare che l'Editore lo faccia un po' apposta. Gode particolarmente nell'affidarmi ascolti piuttosto insoliti, per non dire 'complicati' e/o difficili da eseguire. Soffro di mania di persecuzione? Non credo. Giudicate un po' voi: nell'ordine mi sono stati affidati due trasformatori di step-up per testine a bobina mobile, poi una 'lavadischi'. Questo mese

una headshell in pregiato ed esotico legno cocobolo e - argomento di questo articolo - il primo di 3 (tre) prodotti della linea dei filtri Powerclean di Portento Audio (vedete la 'Foto Gallery' per gli altri due prodotti). Provate un po' voi... immaginatevi a provare in rapida successione una 'lavadischi', una headshell in cocobolo e, appunto, un filtro di rete a breve distanza di tempo...

O forse sa perfettamente che sono curioso di natura e più un oggetto è insolito, più mi diverto a cercare di comprenderlo e di descrivere il suo intervento sul risultato sonoro di un impianto.

IL POWERCLEAN ZERO DI PORTENTO AUDIO

Ho conosciuto Pier Paolo e la sua simpaticissima compagna Rosalba l'anno scorso a Monaco durante l'High End Show 2016. Confesso che ho frequentato molto il loro 'banchetto' (dai, è più simpatico che chiamarlo *booth* all'americana e non vuole suonare assolutamente offensivo...) richiamato irresistibilmente dalla dolce presenza di eccellenti gianduotti, piemontesi DOC come loro. Quest'anno, sempre in quel di Monaco, niente gianduotti, ahimé, per cui oltre alla simpatia della coppia mi sono dovuto interessare (era ora!) di più ai loro prodotti. Tra l'altro

ho scoperto durante i miei giri nello show, che non sono passati affatto inosservati: il cablaggio della sala TAD, forse la più curata dell'intera rassegna, era effettuata con cavi e accessori Portento Audio. Tra i loro prodotti non si possono non notare dei contenitori in metallo piuttosto professionali con inciso sul top in alluminio il nome dell'azienda, di varia misura perché contenenti varie tipologie di filtri di rete. Come vi raccontavo prima, al mio rientro da Monaco, Pierre, con l'*understatement* di cui solo lui è capace, mi ha detto che c'era un pacco a me destinato. All'interno tre membri della famiglia Powerclean.



HARDWARE : ACCESSORI PORTENTO AUDIO

Questo mese mi occupo del modello Zero, inserito in un piccolo contenitore, che contiene il PAF (Portento Audio Filter), che è un filtro di rete parallelo.

L'ALIMENTAZIONE

Per coloro che non hanno frequentato neanche in gioventù un Politecnico, vi racconto di quanto il mio professore di Elettronica Applicata abbia stressato fino alla noia della platea di studenti l'importanza dell'alimentazione in qualsiasi progetto elettronico. Il suo punto di vista che all'epoca ci sembrava quantomeno 'deviato' era che, prima di perfino iniziare il progetto di uno degli stadi della circuitazione 'funzionale' dell'apparecchiatura, era indispensabile definire i requisiti dell'alimentazione. Tutti i requisiti, non solo banalmente la tensione di lavoro e la capacità di potenza, ma - ad esempio - il valore della capacità (o dell'induttanza) di filtro, il valore di tutti i parametri 'parassiti' ammessi senza causare pregiudizio funzionale, e - naturalmente a questo punto - la consistenza delle prestazioni fornite in presenza dei vari possibili 'difetti' della rete. Oggi queste considerazioni mi appaiono quasi banali, direi ovvie, ma all'epoca ho avuto qualche difficoltà a dover dedicare tanta parte del tempo delle esercitazioni di progetto e di laboratorio all'alimentazione. Mi sembrava di sottrarlo alla

stessa funzionalità dell'apparecchiatura: niente di più sbagliato.

Dunque qualunque circuito elettronico raggiungerebbe in realtà i suoi limiti intrinseci prestazionali solo se l'alimentazione fosse in grado di fornire una tensione continua di valore fisso al variare di tutte le condizioni esterne, di potenza - per le necessità dell'applicazione - praticamente infinita, nonché priva di componenti parassite dovute a qualsiasi tipo di disturbo esterno. Si comprende benissimo come questa situazione ideale non sia praticamente mai raggiunta nel nostro mondo reale. Il maggiore ostacolo è costituito quasi sempre dai difetti della rete elettrica, sia in termini di variazioni di tensione, sia in termini di disturbi aggiunti alla sinusoidale a 50 Hz che *dovrebbe* fornire allo stadio raddrizzatore.

I FILTRI DI RETE

Indipendentemente dalla bravura del progettista del nostro componente audio e dalla disponibilità di un budget adeguato alla realizzazione dell'alimentatore dell'apparecchio, è chiaro che qualsiasi intervento di cura dei difetti della rete (e dell'ambiente circostante) migliora per definizione il funzionamento dello stesso perché riduce la distanza tra... reale e ideale.

Il filtro 'parallelo' (il PAF) presente nel Powerclean Zero si comporta come se



nell'alimentazione del nostro componente audio, oltre al diffusissimo filtro capacitivo, fosse inserito anche un filtro induttivo. In realtà - e non a caso - quasi tutti i finali a tecnologia valvolare adottano questo tipo di filtraggio, ritenuto da molti più efficace, ma purtroppo più costoso. Per comprendere la differenza tra i due tipi di filtraggio consideriamo molto semplicemente che un condensatore (e quindi un filtro capacitivo) 'resiste' alle variazioni di tensione assorbendo energia quando si carica e cedendo quella in esso immagazzinata quando si scarica. Un filtro induttivo esercita invece una resistenza alle variazioni di corrente attraverso lo stesso meccanismo di scam-

bio energetico che avviene nel condensatore. Inoltre il nostro PAF è connesso in parallelo e quindi esercita la sua preziosa azione senza che il segnale lo attraversi. Un'altra nota per i non tecnici: non vi meravigliate, il segnale audio (o parte di esso) passa sempre *anche* attraverso l'alimentazione.

L'ASCOLTO

Collego il piccolo Zero alla stessa presa da muro nella quale è inserita la spina del cavo che porta alla ciabatta del mio impianto.

Riesco subito a captare una differenza. Non è netta e - probabilmente - la percepisco

perché conosco il mio impianto piuttosto bene. Ricordando quanto mi ha detto Pier Paolo - molto garbatamente come suo costume - in merito al disporre lo Zero in prossimità delle apparecchiature, lo sposto di circa 1,2m, collegandolo questa volta direttamente ad una delle prese della ciabatta alla quale è collegato tutto il mio impianto. Per quanto possa sembrare poco credibile, le cose in qualche maniera migliorano. Il benefico influsso del filtro mi sembra più accentuato. A questo punto decido di collegare lo Zero su una spina tripla e di collegare un componente per volta alla stessa spina tripla: più vicino di così non è possibile senza tagliare i cavi e senza intrecciare tra loro quelli dello zero con quelli di alimentazione di un apparecchio. Provo a raccontarvi cosa cambia in questa configurazione che è quella che consente al Powerclean Zero di lavorare al massimo delle sue possibilità.

Sappiamo ormai tutti quanto il silenzio sia una componente molto importante della musica. Se il sistema è più silenzioso tutte le micro-informazioni incise a livello molto basso diventano più nitide e distinguibili avvicinandosi all'effetto di perfetta intelligibilità tipico dell'ascolto della musica dal vivo. Il silenzio influisce anche sulla qualità della ricostruzione dell'ambiente dove è stata effettuata la ripresa. Per lo stesso

motivo: le informazioni ambientali contenute nelle registrazioni - quando sono presenti - sono comunque minute e difficili da captare. Ebbene lo Zero incide - tanto per cominciare - su questi due parametri, tra i più importanti della riproduzione della Musica.

Succede anche che il suo impatto sembra cambiare quando si 'avvicina' (collegamento sulla stessa spina tripla) il filtro a componenti diversi. Beninteso, ammesso che ci si possa davvero riferire a condizioni diverse con un filtro che, in ogni caso, essendo connesso in parallelo e non in serie, risulta inserito - comunque - in parallelo rispetto all'intero impianto elettrico dell'abitazione ... o dell'intero isolato...

Si va da una situazione nella quale, quando divide la tripla con il mio preamplificatore di riferimento, non posso affermare con certezza che eserciti un'azione udibile, fino a casi, quando divide la tripla con il mio lettore digitale o con il giradischi, nei quali sono ragionevolmente sicuro di udire le differenze di cui parlavo prima (con l'occasione per una volta sono passato in 'modalità blind test', ho chiesto a un amico complice di inserire e disinserire il Powerclean Zero senza dirmi in che condizioni si stava ascoltando).

Un altro effetto del quale sono ragionevolmente sicuro, è un incremento della

HARDWARE : ACCESSORI PORTENTO AUDIO



macro-dinamica. Immaginate di passare da un ampli da 20W di targa che lavora al limite durante i picchi, ad uno da 100W regolato in modo da produrre lo stesso SPL, piuttosto lontano dal limite durante gli stessi picchi. Ebbene l'ampli più potente naturalmente non suona più forte, ma suona con maggiore *souplesse*, si percepisce che è 'a suo agio' e la Musica scorre più fluida.

Dunque il piccolo Zero è stato una positiva sorpresa nonostante contenga soltanto (si fa per dire) il filtro parallelo PAF. Oltre alla scoperta di quanto sia sempre bello il silenzio, aggiungo che la consistenza armonica, soprattutto degli strumenti ad arco, di un contrabbasso jazz, o di una chitarra acustica mi è sembrata migliorare con lo Zero.

CONCLUSIONI

Una famiglia la Powerclean di Portento Audio da tenere ben presente e da provare nel vostro impianto, soprattutto se

la vostra rete non è granchè. Non posso che consigliare praticamente a tutti di provare uno Zero 'pluggato' vicinissimo a una delle vostre sorgenti. Per meno di 200 euro, non si tratta solo uno sfizio, ma di un miglioramento che potrebbe piacer-
vi molto.

Ora sono molto curioso di provare gli altri componenti della famiglia Portento Audio Powerclean... [Vincenzo Fratello](#)

DISTRIBUZIONE & PREZZO

PORTENTO AUDIO
POWERCLEAN ZERO

Produttore & Distributore:
Portento Audio
web: portentoaudio.it
mail: info@portentoaudio.it
tel: 327 531 2913

Prezzo: 179 euro